

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Filippo Turati 4/6. Isolato delimitato da via Giuseppe Garibaldi, via Ugo Foscolo e via Enrico Fermi.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, si segnalano macchie dovute all'umidità o a probabili cedimenti dell'intonaco.

RS RESTAURI: interventi di restauro concernenti la completa ritinteggiatura della muratura perimetrale, delle profilature cementizie e del muro di cinta; innesto di tettoia protettiva in lamiera all'ingresso del civico 6.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo con corpo di fabbrica aggettante N, cortile antistante e zona retrostante di servizio con giardino).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo E-W, è organizzato su di una pianta rettangolare. La facciata, orientata a S, è impreziosita da due ordini di finestre mensolate e profilate mediante cornici cementizie lineari di gusto neoclassico di colori differenti (rosso-marrone e grigio) che recano alla sommità, posto centralmente e circondato da volute spiraliformi, o un mascherone zoomorfo (una sorta di drago o di grifone con le zampe munite di artigli poggianti su un listello a rilievo, elemento azzannato dalla creatura, che lo trattiene fra le fauci), come nel caso delle cinque monofore della porzione sinistra, tinteggiata di una tonalità rosa antico-aranciato; o dei motivi geometrici a riccioli, cerchi e semicerchi ripetuti simmetricamente e collocati sia alla sommità, a contenere l'elemento cuneiforme centrale, sia alla base della finestra, a spezzare il rigore formale delle linee, come nelle restanti cinque finestre della porzione di destra, probabilmente quella più antica (nonostante i restauri evidenti), la cui superficie risulta bipartita mediante l'innesto di un fregio mediano a rilievo che separa la parte superiore, dipinta con una tonalità simile alla porzione di sinistra dell'edificio, da quella inferiore, in fasce cementizie a vista. Decentrato a sinistra è il corpo di fabbrica aggettante e dal maggiore sviluppo verticale, sormontato da tetto a spioventi, ai lati del quale sono ricavati due ingressi a patio quadrangolari, corrispondenti ad altrettanti nuclei abitativi, colonnati e raccordati con archi a sesto ribassato e reggenti la zona finestrata e balconata superiore (con balaustra in ferro battuto lavorato a motivi geometrizzanti) e, al pari delle restanti aperture murali, dipinti di rosa (quello sul lato sinistro) e grigio-bianco (quello del lato destro). Alla sommità della parete del suddetto corpo di fabbrica è ricavata una monofora ogivale dal contorno irregolare e frastagliato. Il retro dell'edificio, bipartito, ripropone il medesimo impianto della facciata, con finestre ripetute, profilate e decorate.

Sul lato destro della facciata è posto il cancello d'accesso all'area retrostante, lavorato in ferro battuto decorato a motivi a cerchio e ferro di cavallo, con listelli verticali e orizzontali ripetuti e inframezzati da elementi ad anelli e tondini (schema riproposto anche per il cancelletto di sinistra. Mentre il muro di cinta esterno, con zoccolatura basale in cemento

grezzo, è ritmato da moduli centinati e archi simil mozarabici sovrapposti.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio, direttamente ispirato, nella conformazione strutturale dell'alzato e nei motivi decorativi, alla serie di villette eclettiche di via Gramsci, rappresenta un modello di costruito piuttosto diffuso in territorio bollatese, specie per quanto concerne il repertorio a mascheroni zoomorfi sommitali delle finestre e la sovrapposizione di stili misti (dal rimando neogotico a quello classicheggiante, sino a citazionismi di gusto orientaleggiante).

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Turati_4/6_01-09